

ECONOMIA



MICROSOFT: OK ANTITRUST ALL'ACQUISTO DI SKYPE

L'Antitrust americano, la Federal Trade Commission (Ftc), ha dato il via libera all'acquisizione di Skype da parte di Microsoft per 8,5 miliardi di dollari. Un verdetto non del tutto scontato ma neppure inatteso, visto che i due colossi trattano, almeno sulla carta, business diversi. Nata come software house e poi divenuta nel corso degli anni una

multinazionale dei servizi digitali, Microsoft ha puntato su una piattaforma "telefonica" anche per mettere una bella bandierina nel settore delle telecomunicazioni scavalcando gli operatori classici e i loro modelli di business. Skype l'anno scorso ha fatturato 860 mln di dollari (+20% sul 2009), con un margine operativo lordo di 264 mln (+40%) e una perdita netta di 7 mln. Oggi ha 663 mln di utenti registrati

Gli oltre 5 milioni di lavoratori autonomi presenti nel nostro Paese, costituiscono solo il 12,5% del totale dei contribuenti Irpef, ma versano all'Erario il 13,4% (in termini assoluti pari a 19,6 mld euro) del totale di questa imposta.

È quanto rileva la Cgia di Mestre in un nota. I circa 36.163.300 lavoratori dipendenti e pensionati, invece, costituiscono l'87,1% del totale dei contribuenti soggetti all'Irpef, ma versano nelle casse dello Stato l'82,4% (pari a 120,7 mld di euro) del totale dell'imposta sulle persone fisiche.

Secondo una elaborazione della Cgia, quindi, va contestata la tesi, del tutto infondata, che la stragrande maggioranza delle imposte è carico del mondo del lavoro dipendente e dei pensionati.

Una corretta lettura dei dati, invece, dimostra che non è così. Gli autonomi, seppur pochi, versano percentualmente di più (13,4% del totale dell'imposta) di quanto incidono sul totale dei contribuenti Irpef (12,5%), afferma la Cgia. Viceversa, se analizziamo la categoria dei dipendenti e dei pensionati (ricordando che tra questi ultimi



L'analisi della Cgia di Mestre

Fisco: lavoratori autonomi in percentuale pagano di più

molti sono ex lavoratori autonomi), la percentuale del gettito a loro riconducibile sul totale dell'imposta versata allo Stato (82,4%) è inferiore all'incidenza percentuale sulla platea dei soggetti Irpef (87,1%).

«Abbiamo ritenuto necessario puntualizzare questa questione», **dichiara Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia di Mestre** - perché non vorremmo che qualcuno, strumentalizzando la ma-

Costituiscono solo il 12,5% del totale dei contribuenti Irpef, ma versano all'Erario il 13,4%

nifestazione per un fisco più giusto organizzata da Cisl e Uil, denunciassero che in Italia c'è chi le tasse le paga tutte, perché gli vengono trattenute alla fonte, e chi no». Anzi, aggiunge «dico di più, contro un fisco eccessivo serve un'alleanza tra autono-

mi e sindacati. Senza i primi, purtroppo, corriamo il serio rischio di avere molti lavoratori dipendenti in meno, visto che quasi i due/terzi dei nuovi posti di lavoro che si creano ogni anno in Italia sono in capo alle micro imprese con meno di 20 addet-

ti». La Cgia, inoltre, ricorda che è necessario combattere l'evasione fiscale, perché chi evade fa concorrenza sleale a chi, invece, le tasse le paga sino all'ultimo euro. Tuttavia, ricorda che sulle nostre imprese, grava un carico fiscale che non ha uguali in tutta Europa. In Italia il peso delle tasse sugli utili è pari al 68,6%, contro il 65,8% della Francia, il 48,2% della Germania e il 37,3% della Gran Bretagna.

IN BREVE

Bankitalia: la crisi non ha comportato tagli ai salari

La crisi economica ha portato a una riduzione degli organici e delle ore di lavoro, ma nessun taglio agli stipendi. Messe alle strette dal calo della domanda, le imprese italiane hanno infatti reagito tagliando i costi dove possibile, ma non intaccando, nella maggior parte dei casi, i salari dei dipendenti. È quanto emerge da uno studio pubblicato dai ricercatori di Bankitalia, secondo cui gli stipendi dei lavoratori sono per gli imprenditori italiani praticamente intoccabili.

In California la più grande centrale solare del mondo

Termineranno nel 2013 i lavori in California per realizzare la più grande centrale solare del mondo. L'impianto, che sorgerà nel Mojave Desert a sud est del paese, utilizzerà enormi pannelli per concentrare l'energia, per una capacità finale produttiva di più di mille watt su un suolo di oltre 2.800 ettari, ha fatto sapere il gruppo che realizzerà la centrale, Solar Trust of America. Abbastanza per soddisfare il fabbisogno energetico di 750 mila case. «Diventeremo leader nel settore» ha detto il governatore della California Jerry Brown. Per finanziare il progetto il governo Usa ha fornito un prestito pari a 2,1 miliardi di dollari.

Regione Lombardia vara linee guida per residenze studenti

Su proposta dell'assessore alla Casa, Domenico Zambetti, la Giunta regionale lombarda ha approvato le linee guida che i soggetti interessati dovranno seguire per ottenere i finanziamenti per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari o per incrementare il numero di posti letto di quelli già disponibili. «A seguito della pubblicazione del bando nazionale da parte del ministero dell'Università, Istruzione e Ricerca - spiega Zambetti - abbiamo deciso di dare una mano anche noi a risolvere un problema sempre più sentito come è quello della locazione temporanea»

Ha la leadership europea in qualità e sicurezza alimentare grazie alla più estesa rete di analisi

Coldiretti: carne italiana sicura con 10 mln di controlli l'anno

La sicurezza della carne italiana è garantita da circa 10 milioni di controlli l'anno sugli animali allevati nelle stalle presenti sul territorio nazionale, anche grazie ad una rete di circa 5 mila veterinari, la più estesa in Europa. È quanto stima la Coldiretti nel commentare la diffusione in Francia dell'infezione di escherichia coli. L'Italia, sottolinea la Coldiretti in una nota, ha conquistato la leadership europea nella qualità e nella sicurezza alimentare proprio grazie alla più estesa rete di analisi e controlli operati da enti pubblici e privati. Solo il sistema dell'associazione italiana allevatori coinvolge tra aziende iscritte ai controlli funzionali 76.543 alleva-

Sulla carne bovina fresca è in vigore dal 1° gennaio 2002 l'obbligo di indicare la provenienza. L'etichetta deve contenere tutte le informazioni sugli animali



menti per un totale di 5.250.244 animali, con un impegno di 257.002 giornate di lavoro all'anno effettuate dai controllori. Sulla carne bovina fresca, continua la Coldiretti, è peraltro in vigore dal primo gen-

naio 2002 l'obbligo di indicare la provenienza e l'etichetta deve contenere tutte le informazioni sugli animali di provenienza della carne acquistata con riferimento agli Stati di nascita, di ingrasso, di macel-

lazione e di sezionamento, nonché un codice di identificazione che rappresenta una vera e propria carta di identità del bestiame. Purtroppo l'obbligo di indicare la provenienza della carne bovina in etichetta è in vi-

Estendere a tutti i prodotti l'obbligo di indicare in etichetta l'origine come previsto dalla legge nazionale approvata all'unanimità lo scorso febbraio

gore per gli hamburger di carne macinata fresca come nel caso della vaschetta refrigerata presentata nei banconi del supermercato e in quelli di carne macinata tal quale trattata solo termicamente (surgelazione)

ma, denuncia la Coldiretti, basta l'aggiunta, come spesso avviene, di un qualche ingrediente per fare venire a meno questo obbligo. Gli hamburger di carne bovina macinata e successivamente trasformata anche solo con l'aggiunta di qualche ingrediente come la gran parte dei prodotti industriali in vendita nei supermercati, non devono purtroppo riportare obbligatoriamente l'indicazione dell'origine in etichetta. «Occorre pertanto intervenire - conclude la Coldiretti - per estendere a tutti i prodotti l'obbligo di indicare in etichetta l'origine come previsto dalla legge nazionale approvata all'unanimità dal Parlamento italiano lo scorso mese di febbraio».